

Settore atti consiliari.
Procedura di nomine e designazioni
di competenza del Consiglio regionale

186/P

*SEDUTA PUBBLICA pomeridiana
martedì 1° ottobre 2024*

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO MAZZEO

INDICE

	pag.		pag.
Approvazione processi verbali		Presidente.....	5
Presidente	4	Spinelli (assessora).....	5
Ordine dei lavori		Ulmi (Gruppo misto – ML).....	7
Presidente	4	Tozzi (Fdl).....	8
Comunicazioni ai sensi dell'articolo 103, comma 2, del regolamento interno		Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. d), del regolamento interno, del consigliere Landi, in merito alla selezione per l'ac- cesso del personale sanitario al servizio regionale di elisoccorso nella base di Grosseto (Interrogazione orale n. 759)	
Presidente	4	Svolgimento	
Casucci (LEGA).....	4	Presidente.....	8
Ordine dei lavori		Bezzini (assessore).....	9
Presidente	5	Landi (LEGA).....	9
Interrogazione a risposta immediata del- la consigliera Tozzi, in merito al blocco delle liste di accesso alle RSA (Interroga- zione orale n. 752)		Interrogazione a risposta immediata del consigliere Scaramelli, in merito al rico- noscimento dell'erogazione ai cittadini del servizio 'CUP all'interno delle Para- farmacie della Regione Toscana (Interro- gazione orale n. 753)	
Interrogazione a risposta immediata del consigliere Ulmi, in merito all'aumento delle liste di attesa delle RSA (Interroga- zione orale n. 755)		Svolgimento	
Svolgimento congiunto		Presidente.....	10

	pag.
Bezzini (assessore)	10
Scaramelli (IV)	11

Bilancio di esercizio 2023 dell’Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) (Proposta di deliberazione n. 453 divenuta deliberazione n. 71/2024)

Illustrazione, voto positivo

Presidente	12
Anselmi (PD)	12

Misura a sostegno dell’autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni residenti fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria. Modifiche alla l.r. 65/2010 (Proposta di legge n. 264 divenuta legge regionale n. 31/2024 atti consiliari)

Relazione, voto articolato, voto positivo preambolo, voto positivo finale

Presidente	14
Sostegni (PD)	14

Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS. Collegio sindacale. Indicazione al Presidente della Giunta regionale di un componente (Proposta di deliberazione n. 446 divenuta deliberazione n. 72/2024)

Illustrazione, voto positivo

Presidente	15
Sostegni (PD)	15

Risoluzione della Terza Commissione, in merito all’istituzione della figura dell’assistente all’emotività, all’affettività, alla corporeità ed alla sessualità per persone con disabilità (Risoluzione n. 367)

Illustrazione, dibattito, dichiarazioni di voto, voto positivo

Presidente:	15
Sostegni (PD)	15
Galli (Lega)	16 e sgg.
Sguanci (IV)	17
Petrucci (Fdl)	

	pag.
Melio (PD)	18

Documento di Economia e Finanza Regionale 2025. Approvazione (Proposta di deliberazione n. 440)

Ordine del giorno dei consiglieri Bianchini, Fantozzi, in merito alla previsione di un sostegno economico per spese sanitarie a favore del personale di polizia penitenziaria (Ordine del giorno n. 781)

Ordine del giorno dei consiglieri Bianchini, Fantozzi, Capecchi, in merito alla costituzione di reparti per soli detenuti presso gli ospedali toscani (Ordine del giorno n. 782)

Ordine del giorno dei consiglieri Bianchini, Fantozzi, Capecchi, Veneri, in merito all’introduzione del servizio di telemedicina e telediagnostica in tutti gli istituti penitenziari toscani (Ordine del giorno n. 783)

Ordine del giorno dei consiglieri Tozzi, Capecchi, Fantozzi, in merito alla riqualificazione e all’ammodernamento degli impianti sportivi pubblici destinati al gioco del tennis (Ordine del giorno n. 784)

Ordine del giorno dei consiglieri Tozzi, Capecchi, Fantozzi, in merito al sostegno ai progetti di pre-scuola, post-scuola e scuole aperte d’estate (Ordine del giorno n. 785)

Ordine del giorno dei consiglieri Tozzi, Capecchi, Fantozzi, in merito al rilancio dell’azione di Fidi Toscana e alla riorganizzazione delle partecipate regionali (Ordine del giorno n. 786)

Ordine del giorno dei consiglieri Tozzi, Capecchi, Fantozzi, in merito alla progettazione e alla realizzazione del nuovo ponte sull’Arno a Figline Valdarno (Ordine del giorno n. 787)

Risoluzione del consigliere Casucci, in

<p>pag.</p> <p>merito alla valorizzazione delle fiere storiche di bestiame (Risoluzione n. 368)</p> <p>Risoluzione dei consiglieri Galli, Meini, Landi, in merito ai contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili (Risoluzione n. 369)</p> <p>Risoluzione dei consiglieri Baldini, Landi, Meini, in merito al Porto di Carrara sotto la gestione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Risoluzione n. 370)</p> <p>Proposta di risoluzione del consigliere Casucci, in merito alla creazione di misure volte a salvaguardare e sostenere la manifattura del Panno del Casentino (Proposta di risoluzione n. 371)</p> <p>Proposta di risoluzione dei consiglieri Baldini, Casucci, Meini, Landi, in merito al contributo in favore del Carnevale di Viareggio (Proposta di risoluzione n. 372 – testo sostitutivo)</p> <p>Risoluzione dei consiglieri Galli, Baldini, Meini, in merito al pagamento della tassa automobilistica regionale (Risoluzione n. 373)</p> <p>Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2024 (Proposta di deliberazione n. 451)</p> <p>Ordine del giorno del consigliere Stella, sul rallentamento dell'economia toscana e sulla necessità di tagliare l'Irpef regionale (Ordine del giorno n. 779)</p> <p>Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla necessità di rifinanziare il progetto SportHabile (Ordine del giorno n. 780)</p> <p>Interventi normativi collegati alla secon-</p>	<p>da variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (Proposta di legge n. 275)</p> <p>Ordine del giorno della consigliera Galletti, in merito allo sviluppo di reti di telemedicina e assistenza domiciliare per le aree rurali, insulari e montane (Ordine del giorno n. 788)</p> <p>Ordine del giorno della consigliera Galletti, in merito al sostegno al lavoro femminile e parità salariale: misure contro il gender gap (Ordine del giorno n. 789)</p> <p>Ordine del giorno della consigliera Galletti, in merito alla costituzione di un fondo a sostegno degli Enti locali, della cittadinanza e delle imprese per la copertura delle spese di prima necessità a seguito di calamità naturali (Ordine del giorno n. 790)</p> <p>Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Seconda variazione (Proposta di legge n. 276)</p> <p>Esame congiunto: illustrazione e relazioni atti, ordine dei lavori, sospensione esame e seduta</p> <p>Presidente..... 20 Bugliani (PD)..... 20</p> <p><u>Ripresa seduta ed esame congiunto</u>: ordine dei lavori, sospensione esame e seduta</p> <p>Presidente..... 26 Meini (LEGA)..... 26</p> <p style="text-align: center;">***</p>
pag.	

La seduta inizia alle ore 15:46.

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

(Il sistema di filodiffusione interno trasmette le note dell'Unione europea e dell'inno nazionale)

Approvazione processi verbali

PRESIDENTE: Buongiorno a tutte e buongiorno a tutti, informo che è stata distribuita la nota relativa all'approvazione dei processi verbali delle sedute 183 di martedì 10 settembre pomeridiana, 184 di mercoledì 11 settembre 2024 antimeridiana e la numero 185 di mercoledì 17 settembre 2024 antimeridiana e pomeridiana, pertanto ai sensi dell'articolo 91 del Regolamento interno, i processi verbali si intendono approvati se non vi sono interventi per eventuali rettifiche. Vedo che nessuno ha alzato la mano quindi do per approvati i verbali 183, 184 e 185.

Ordine dei lavori

PRESIDENTE: Secondo le decisioni assunte alla Conferenza di programmazione dei lavori, i lavori odierni proseguiranno fino alle ore 19:30, domani i lavori riprenderanno alle ore 9:30 con eventuale ripresa pomeridiana e comunque fino al termine di votazione degli atti che arrivano dalle Commissioni.

È stata altresì decisa la discussione congiunta degli atti finanziari Pdd 440, Pdd 451, Pdl 275 e Pdl 276 con i seguenti tempi: illustrazione dei pareri referenti 20 minuti, intervento di ciascun consigliere 15 minuti. I tempi per gli atti collegati sono i seguenti: 3 minuti per l'illustrazione, un intervento per gruppo consiliare di 1 minuto.

Ricordo che il termine per la presentazione degli emendamenti è scaduto ieri e il termine per la presentazione degli atti collegati è scaduto alle 15:00 di oggi.

Non ho altre comunicazioni.

Comunicazioni ai sensi dell'articolo 103, comma

2, del regolamento interno

PRESIDENTE: Vedo la richiesta di intervento da parte del vicepresidente Casucci cui do la parola.

CASUCCI: Grazie Presidente. Mi sono permesso insieme al collega Gabriele Veneri di chiedere un minuto di raccoglimento in aula per ricordare la figura di Felice Maurizio D'Ettore. Se il minuto verrà accordato mi piacerebbe al tempo stesso poter ricordare brevemente Felice Maurizio D'Ettore. Credo che questo tipo di omaggio sia doveroso come è stato peraltro già fatto nella sala della provincia di Arezzo. D'Ettore, toscano di adozione, è stato un politico illuminato che ha saputo emergere in svariati e prestigiosi ambiti, sia a livello locale che regionale e anche nazionale; pur non essendo di origine toscane si era innamorato della nostra regione, in particolare aveva un forte legame con Arezzo dove aveva vissuto per lunghi anni e dove aveva anche cominciato la sua carriera politica come consigliere comunale di Forza Italia al Comune di Bucine dal 1995 al 1999, e dal 2004 al 2009. Dal 2005 inoltre era diventato professore ordinario di diritto privato presso la scuola di economia e management dell'Università degli studi di Firenze, sancendo ancora una volta anche dal punto di vista professionale il suo forte legame con la Toscana.

A seguito della sua morte si sono espressi per il suo ricordo tanti politici e servitori dello Stato, tra cui anche il Presidente del consiglio che ne ha ricordato la dedizione e la professionalità, in particolare in un momento così difficile e delicato per il mondo penitenziario. E anche il Ministro di grazia e giustizia ha voluto ricordare la sua integrità morale e la grande preparazione intellettuale, manifestata anche nella sua ultima funzione quale garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale. Un vero ed ammirevole servitore dello Stato anche nel suo ultimo incarico che ha assolto con dedizione e profonda passione, e dove è emersa chiaramente la sua umanità.

Chiediamo, e ringraziamo per aver ottenuto risposta positiva, che la sua figura possa essere ricordata degnamente anche dall'assise regionale.

PRESIDENTE: Ringrazio il Presidente Casucci, mi unisco a nome mio personale e dell'assemblea legislativa, di tutte le colleghe e i colleghi al ricordo dell'onorevole D'Ettore e alla sua famiglia mando un abbraccio a nome di ciascuno di noi. Vi chiedo quindi di alzarvi per un minuto di silenzio.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

Ordine dei lavori

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi per comunicazioni o ordine dei lavori?

Sono a proporre allora all'aula, a valle delle interrogazioni- vedo e ringrazio l'assessora Spinelli per la presenza- di procedere a un'inversione dell'ordine del giorno in attesa dell'arrivo del Presidente Giani per la discussione sugli atti della Prima Commissione; io proporrei di illustrare e discutere gli atti della Seconda e della Terza Commissione. Questa è la mia proposta, un'inversione dell'ordine del giorno, quindi prima le interrogazioni, poi gli atti della Seconda Commissione, poi quelli della Terza Commissione e poi iniziamo con gli atti della Prima Commissione. Mi dice il segretario che stiamo distribuendo tutti gli atti collegati alla manovra di bilancio.

Metto in votazione, vi prego di aprire la camera, la mia richiesta di inversione dell'ordine dei lavori. Favorevoli? Contrari? Astenuiti?

- Il Consiglio approva -

Interrogazione a risposta immediata della consigliera Tozzi, in merito al blocco delle liste di accesso alle RSA (Interrogazione orale n. 752)

Interrogazione a risposta immediata del consigliere Ulmi, in merito all'aumento delle liste di attesa delle RSA (Interrogazione orale n. 755)

PRESIDENTE: A questo punto darei la parola all'assessora Spinelli in merito al blocco delle liste di accesso alla RSA, firmataria la collega Tozzi, quindi l'interrogazione numero 752... abbiamo votato le persone... (*intervento fuori microfono*)... allora io avevo... ora guardo un attimo se ce l'ho; no, chiedo all'assessore Ciuoffo se ha le presenze, perché mi pare che l'assessore Bezzini... qualcuno ha le presenze? Allora intanto do la parola all'assessora Spinelli, nel frattempo io verifico le disponibilità che ci sono state date nella Conferenza dei capigruppo, e poi verifico l'assessore Bezzini. Il Presidente Giani risponderà non appena arriverà chiaramente, ci sono due risposte dell'assessore Bezzini, due dell'assessora Spinelli e una del Presidente Giani. Prego assessore.

SPINELLI: Grazie Presidente. Chiedo a lei e ai consiglieri interroganti se ho la possibilità di rispondere contemporaneamente, anche se non sono perfettamente sovrapponibili, sia all'interrogazione 752 della consigliera Tozzi, sia dalla 755 del consigliere Ulmi, giusto per non ridire diciamo due volte alcune cose e chiaramente provare a rispondere ad entrambe.

Partendo dalle richieste della consigliera Tozzi che in parte sono presenti anche nell'interrogazione del consigliere Ulmi, se effettivamente dall'inizio del 2024 ci sia un blocco o un rallentamento dello scorrimento delle graduatorie degli aventi diritto a posti convenzionati presso le RSA e quali ragioni ci sarebbero alla base del blocco del rallentamento delle graduatorie e se ci sia effettivamente un problema di risorse rispetto al budget stanziato per la copertura della quota sanitaria.

Mi preme innanzitutto sottolineare che lo stanziamento delle risorse rispetto alle quote sanitarie sia per l'RSA che per le strutture per la disabilità, avviene con delibera alla fine dell'anno precedente per l'anno successivo, e che noi stanziamo per l'RSA al momento un incremento che è passato, e progressivamente passerà, da 209 milioni a 220 milioni di euro che sono risorse che provengono dal fondo

sanitario. Non vi è attualmente un blocco degli inserimenti, dall'inizio del 2024 al 31 agosto sono stati effettuati a livello regionale 5.566 inserimenti nelle RSA e centri diurni, suddivisi in 1.900 inserimenti permanenti nelle RSA, 2.638 inserimenti di sollievo e 961 inserimenti in centri diurni. Pertanto il *turn over* è avvenuto, non è stato fermato, ma si registrano negli ultimi mesi, come avrò modo poi di rispondere al consigliere Ulmi, un aumento notevole delle richieste di inserimento di persone all'interno delle RSA; questo è imputabile a nostro avviso, in seguito ad un nostro monitoraggio, a due aspetti specifici: l'inserimento delle persone in RSA avviene dopo la valutazione dell'unità di valutazione multidisciplinare che è presente in tutte le nostre 28 società della salute o zone distretto; la valutazione che avviene insieme alla persona, alla famiglia e dopo una serie di documenti espressi anche dal medico di medicina generale, e non solo, sostanzialmente produce la costruzione di un progetto individualizzato che può prevedere l'inserimento in RSA e quindi l'erogazione successiva della quota sanitaria.

Abbiamo registrato un incremento, un'attenzione rispetto alla produzione dei PAI che vede una condizione di aumento del fabbisogno delle persone e del loro invecchiamento di inserimento nelle RSA. Chiaramente questo comporta durante il periodo estivo un ulteriore incremento perché durante il periodo estivo aumentano notevolmente gli inserimenti di sollievo e abbiamo un certo utilizzo anche delle cure intermedie, come previsto dalla nostra delibera successivamente ai ricoveri ospedalieri.

Senza dubbio, il fondo sanitario che utilizziamo, pari a 220 milioni di euro, viene utilizzato in maniera adeguata e coerente attraverso un monitoraggio che l'assessorato fa ogni tre mesi; è chiaro che l'aumentato fabbisogno comporta una necessità di riflessione sul budget stesso che però è un budget che proviene dal fondo sanitario.

Consentitemi di stare un attimo fuori dalle vostre interrogazioni per una precisazione, in alcuni articoli di stampa ho visto sollecitato

l'assessorato ad utilizzare il fondo sociale europeo ai fini delle risorse da stanziare per gli anziani; mi preme precisare che questa Regione utilizza il fondo sociale europeo in questi termini dal punto di vista del percorso ospedale-territorio ormai dal 2017, e che utilizziamo queste risorse per varie modalità di percorso ospedale-territorio, e che abbiamo preso in carico circa 18 mila anziani, e che le risorse anche nella nuova programmazione sono state stanziare in questo senso e sono pari a 25 milioni di euro.

Mi chiedeva poi la consigliera Tozzi quanti posti convenzionati si sono liberati dall'inizio 2024 e quanti di questi posti sono stati assegnati ai nuovi aventi diritto; non è facilissimo vedere il *turn over* su 322 strutture, quindi le posso dare un dato accorpato che dice al 31 dicembre 2023, sulla base dei monitoraggi che l'assessorato chiede, come nelle RSA toscane erano presenti 12 mila 116 persone con quota sanitaria, e che al 26 settembre 2024 ci sono 12 mila 296, quindi abbiamo un incremento di circa 180 unità. Come già detto, gli inserimenti nelle RSA sono stati 4.605, di cui 1.967 permanenti e 2.638 di sollievo, che sono stati così suddivisi: Toscana nord-ovest 995 inserimenti, 501 permanenti e 454 di sollievo; Toscana centro 2.427, 911 permanenti e 1.516 di sollievo; Toscana sud-est 1.223, 555 permanenti e 668 di sollievo.

Quanti sono gli anziani al momento in graduatoria e che quindi hanno avuto dal PAI un'assegnazione, comunque la necessità che il PAI preveda anche un inserimento in RSA; attualmente le liste d'attesa sono di 1.649, 776 nella Toscana centro, 532 nella nord-ovest e 341 nella Toscana sud-est.

Mi chiedeva il consigliere Ulmi se sono a conoscenza di questo dato, sì perché i dati li costruiamo noi, sostanzialmente l'assessorato riunisce ogni tre mesi le direzioni generali delle aziende, comprensive delle direttrici del sociale - dico direttrici perché sono tre donne quindi non faccio disparità di genere, sono tre direttrici - i direttori generali e anche direttori amministrativi. Per due motivazioni riuniamo tutto lo staff ogni tre mesi: per monitorare na-

turalmente l'andamento delle liste d'attesa, ma anche per monitorare come vengono erogate e stanziare in modo tale da avere una proiezione costante dell'utilizzo dei 220 milioni di quote sanitarie erogate dalla Regione, a cui si aggiungono anche risorse che direttamente le aziende stanziavano dal proprio budget per quanto riguarda gli inserimenti in RSA.

I posti si liberano fisiologicamente, una parte dei posti vengono rioccupati anche in situazioni di emergenza, cioè situazioni che si determinano per una conclamata situazione di necessità e i ricoveri di emergenza sono quelli che in parte possono bloccare e non far scorrere la lista; ma tenete presente che c'è davvero un aumento esponenziale della richiesta, che non avevamo registrato nei mesi successivi naturalmente al covid, anche per un'iniezione di risorse che è stata fatta nel sistema.

Quindi come già detto non abbiamo un blocco delle graduatorie o degli inserimenti come dicono i dati, ma anche un aumento della richiesta. Il consigliere Ulmi chiedeva se c'è un raddoppio; al 31 dicembre 2023 le liste d'attesa erano 1.058, 1.503 al 30 aprile del 2024, 1.649 al 31 agosto, quindi non c'è un raddoppio, c'è un aumento di circa 500 persone, quindi gli ambiti territoriali, come negli anni precedenti, hanno rilasciato il titolo d'acquisto agli aventi diritto al momento della disponibilità di una quota sanitaria, nel rispetto della programmazione zonale e delle liste di priorità. Le persone presenti in RSA hanno visto infatti con quota sanitaria anche un loro aumento.

Credo che nella sua interrogazione consigliere Ulmi ci fosse un refuso, mi corregga eventualmente se non fosse così, perché lei mi chiede se i fondi destinati a coprire le quote sociali, immagino che lei si riferisse alle quote sanitarie, perché le quote sociali non le copriamo noi, le coprono i comuni, le chiedo se è un refuso, giusto per non risponderle in maniera non adeguata; come già più volte detto abbiamo istituito ormai dall'inizio della legislatura un monitoraggio puntuale con cadenza trimestrale riguardo alla spesa da parte delle aziende sanitarie e degli ambiti territoriali del-

le risorse destinate alla residenzialità per persone anziane non autosufficienti, in modo tale da monitorare la progressione dell'utilizzo delle risorse stanziare durante tutto l'arco dell'anno, che vengono appunto erogate tra novembre e dicembre dell'anno precedente, e l'effettiva percentuale di spesa che si effettua ogni tre mesi da parte delle zone distretto e dell'azienda, in modo tale che abbiamo un quadro preciso; e quindi non ci sono discostamenti significativi tra le risorse erogate e la spesa effettiva per le quote sanitarie.

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessora Spinelli. Visto che i colleghi erano d'accordo io darei prima la parola al collega Ulmi in merito alla 755 e poi alla collega Tozzi in merito alla 752 prego.

ULMI: Grazie Presidente e grazie assessora. Ovviamente questa interrogazione prevede, come lei ha fatto, uno snocciolamento di numeri che mi riservo di poter analizzare meglio se mi vuol gentilmente dare la copia scritta.

L'unica cosa che di tutto mi sono sorpreso è il fatto che quando io dico "ogni anno vengono 12.500 quote sanitarie delle quali solo 9.500 sono su 365 giorni" cioè praticamente mi ricordo che in una delle riunioni della Terza Commissione furono audite le RSA ed emerse che di tanti posti letto, in realtà quelli occupati erano meno erano anche per le difficoltà di trovare personale e quant'altro. Ora mi risulta praticamente da quanto lei ha detto che le quote sanitarie sono erogate per intero, 12 mila 116 a dicembre 2023, 12 mila 296 a giugno 2024, quindi sembrerebbe che tutto quello che la Regione ha stabilito come erogazione venga erogata e messa in merito a queste quote sanitarie. Ripeto nella pratica c'è un malcontento, ma soprattutto un senso di disagio fortissimo che lei probabilmente da assessora al sociale percepisce ancora più marcatamente di quanto non possa fare io, che però a questa gente questi soldi gli costano veramente sangue personale, perché insomma 3 mila e passa euro se non è coperto in parte,

la metà, dalla quota regionale, diventa veramente una cifra che in pochi possono permettersi, o che perlomeno si permettono a costo di grossi sacrifici.

Quindi ritengo di aver bisogno di quella copia per poter analizzare tutto per bene, prendo atto di quanto mi dice, e ovviamente non ho dubbi di pensare che le cose che dice siano vere.

PRESIDENTE: Ringrazio il Presidente Ulmi. La parola in risposta alla 752 alla collega Tozzi.

TOZZI: Sì grazie Presidente. Aggiungo poco altro rispetto a quelle che sono le considerazioni del collega. Ora in realtà l'interrogazione nasce proprio dal fatto che tante sono state le segnalazioni invece sull'effettivo blocco, o quantomeno un rallentamento, segnalazioni che sono arrivate sia dalle famiglie sia anche dalle amministrazioni, quindi questo diciamo è quello che c'è stato segnalato; e il fatto che lei ci confermi come ci sono oggi ancora 1.649 persone in lista d'attesa è evidente che ci sono delle questioni, degli aspetti organizzativi che naturalmente credo, auspico, saranno presto prese in considerazione dall'assessorato. Anche perché quello che lei ha descritto, anche i numeri che citava, danno la dimensione di un problema che naturalmente si scarica sulle famiglie con costi enormi, danno la dimensione però anche di un problema più ampio, che evidentemente è quello di ripensare anche ai numeri sui quali contare per predisporre anche per un prossimo futuro degli interventi che naturalmente dovranno essere, credo, suppongo, più incisivi, anche perché questa è una popolazione che invecchia e se cominciano a verificarsi questo tipo di criticità è chiaro che c'è da porre, da mettere in campo degli interventi ancora più strutturali.

Io prendo atto di quello lei diceva rispetto ai progetti dell'ospedale territorio sui quali mi piacerebbe avere qualche elemento in più, perché credo che le risorse europee siano una fonte importante per mettere a terra progetti,

che però laddove in questo momento ci troviamo a dover evidenziare criticità legate proprio alla necessità di inserire anziani all'interno di strutture, ecco credo che forse potrebbero anche vedere intercettate, vedere programmate delle iniziative che guardino a una politica più di lungo respiro, proprio legata al fatto che noi abbiamo una popolazione che invecchia e che indubbiamente mette in difficoltà tante famiglie che non hanno la possibilità di tenere gli anziani in casa.

Quindi io le chiedo cortesemente, al pari del collega, di avere anche io qualche numero in più da poter confrontare; io mi auguro che invece si faccia qualcosa per cercare di sbloccare, anche con le Commissioni di valutazione, questo tipo di situazioni perché è questo quello che ci chiedono le famiglie, perché davvero sono situazioni assolutamente onerose e gravose per tanti. Quindi a noi risulta qualcosa di diverso, la sollecitiamo in tal senso, laddove abbiamo informazioni poco precise ma che ci vengono anche riportate spesso da chi gestisce le strutture; aggiungo anche un altro elemento, molto spesso chi gestisce le strutture si trova anche con carenza di personale, quindi anche con l'impossibilità magari di poter prendere in carico l'anziano per motivi legati all'impossibilità di trovare personale dedicato alle RSA, quindi anche questo credo che sia un tema su cui sicuramente avremo modo di riflettere nel proseguo e più complessivamente sulle politiche per la terza età, perché credo che anche questo sia un tema che dovrà essere presto oggetto di una programmazione più puntuale da parte di questa Regione, grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio la collega Tozzi.

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. d), del regolamento interno, del consigliere Landi, in merito alla selezione per l'accesso del personale sanitario al servizio regionale di elisoccorso nella base di Grosseto (Interrogazione orale n. 759)

PRESIDENTE: A questo punto passiamo all'interrogazione a risposta immediata, consi-

gliere proponente il portavoce dell'opposizione Marco Landi, risponde l'assessore Bezzini, in merito alla selezione per l'accesso del personale sanitario al servizio regionale di elisoccorso nella base di Grosseto. La parola all'assessore Bezzini.

BEZZINI: Grazie Presidente. La procedura di selezione oggetto dell'interrogazione del portavoce dell'opposizione consigliere Landi è relativa alla selezione del personale sanitario già dipendente del sistema sanitario regionale per l'accesso al servizio di elisoccorso; in particolare ci si riferisce a quella relativa alla Usl Toscana sud-est per l'elibase di Grosseto.

In riferimento all'interrogazione stessa, l'Estar ci comunica che in via preliminare le considerazioni in essa contenute ricalcano sostanzialmente gli argomenti utilizzati nell'ambito di un ricorso promosso da una candidata classificatasi in posizione non utile per essere chiamata a far parte del servizio di elisoccorso. Come peraltro comunicato da Estar, il tribunale di Grosseto, sezione Giudice del lavoro, ha respinto integralmente il ricorso proposto rigettando tutte le questioni che ne erano poste alla base. Si sottolinea che il personale partecipante alla selezione, riservata è bene ricordare al personale attualmente in servizio presso le aziende di area vasta sud-est, è sottoposto da parte del medico competente a tutti gli accertamenti necessari a comprovare il possesso dei requisiti previsti dalla delibera 1126/2002 con l'effetto che, ferma restando la competenza esclusiva dell'azienda Asl Toscana sud-est ad avviare al servizio i vincitori, nessun documento potrà mai pervenire all'interesse pubblico giacché è escluso che un soggetto non in possesso dei requisiti sopra detti possa assumere il servizio di elisoccorso. Anche a seguito della sentenza di primo grado la procedura concorsuale e la graduatoria non possono non considerarsi legittime ed efficaci.

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Bezzini, la parola per la replica al portavoce dell'opposizione.

LANDI: Grazie assessore per questa risposta che le chiederei gentilmente anche in forma scritta.

Prima di rispondere e di intervenire nel merito di questa interrogazione colgo l'occasione per ricordarle in merito alla mozione 1632, che è stata oggetto anche di una mia recente interrogazione a cui lei ha dato una non risposta di fatto in merito ai rimborsi relativi alla terapia Aba e che dopo sei mesi non c'è stata una nota d'attuazione; era una mozione approvata da quest'aula all'unanimità il 10 marzo '24, sollecitata l'11 giugno, e che le famiglie stanno ancora aspettando di sapere cosa devono fare per avere i rimborsi pregressi e non sanno ancora cosa accadrà da gennaio, questo è un tema molto importante, glielo voglio sollecitare in questa premessa, anche perché lei alla risposta dell'ultima interrogazione mi dice che ci sarà un gruppo tecnico, ma questo gruppo tecnico ancora non ha iniziato i lavori, e quindi diciamo che su questo non solo non c'è una nota di attuazione ma non c'è neanche una definizione di quello che sarà il percorso a cui darà seguito poi la consulta regionale con questo gruppo tecnico che ancora non ha iniziato i lavori.

Nel merito invece di questa interrogazione io devo dirle che, e ci arriverò alla fine perché poi c'è un interesse generale su quelli che sono evidentemente gli esiti dei concorsi che fanno seguito a delle delibere a cui chiaramente Estar da avviso di selezione, qui dobbiamo dire che parlando di elisoccorso mi permetta una battuta, perché non solo abbiamo il servizio di elisoccorso che viene prorogato da circa sette anni, ma ancora un po' di nuvole si addensano probabilmente anche sulla selezione del personale che deve far servizio sull'elisoccorso stesso; ed è lampante che per prestare servizio sanitario di emergenza urgenza sono necessarie competenze e doti specifiche e per farlo su un elicottero sono necessari anche requisiti fisici particolari. La delibera della Giunta regionale li indica chiaramente, così come l'avviso di selezione di Estar, tra quelli necessari per essere ammessi

alla selezione, alcuni sono verificabili solo con esami strumentali, come l'elettrocardiogramma a riposo e da sforzo e spirometria. Ma c'è un ma, per quanto riguarda la gara indetta dall'Asl sud-est, non tutti i candidati li hanno prodotti, limitandosi a presentare certificati che attestano la sussistenza dei requisiti, e a quanto sappiamo questi esami probabilmente non sono stati proprio fatti.

A seguito dell'esito sono stati presentati due esposti da cui è conseguita l'apertura di due fascicoli giudiziari ad Arezzo e a Grosseto; per quest'ultimo c'è stata una richiesta di archiviazione come lei ha ricordato in quanto manca il dolo, requisito essenziale perché si configuri il falso ideologico. I medici non sapevano che era necessario verificare l'esistenza di quegli esami e i candidati non sapevano che dovevano produrli... è poi intervenuto il Tribunale del lavoro di Grosseto, anche in questo caso mancando l'elemento soggettivo del reato si è arrivati a sentenza che non incide sulla validità della selezione. Altre perplessità sono legate ai certificati di formazione professionale richiesti con tanto di durata della loro validità; ma quello che si rileva, e qui è il punto centrale motivo della mia interrogazione, non è tanto l'aspetto giudiziario che riguarda evidentemente un terzo istituzionale che farà il proprio percorso, cioè appunto la giustizia, quanto il fatto che non abbiamo certezza che chi sta per salire sugli elicotteri sia fisicamente idoneo.

Delle due l'una, o la delibera era scritta in modo ambiguo, tale da rendere non necessari gli esami, e allora probabilmente andrebbe riscritta, oppure c'è stato qualcosa che è andato nella direzione sbagliata; quale che sia il caso sarebbe opportuno, anche alla luce delle inchieste in corso, azzerare la procedura e farne una nuova, e magari fare anche quella per la Asl centro, sospesa da un anno per un problema legato alla Commissione esaminatrice, Commissione esaminatrice, che vale la pena ricordare, per la sud-est era guidata da un medico candidato Sindaco del PD nel giugno scorso.

Interrogazione a risposta immediata del consigliere Scaramelli, in merito al riconoscimento dell'erogazione ai cittadini del servizio 'CUP all'interno delle Parafarmacie della Regione Toscana (Interrogazione orale n. 753)

PRESIDENTE: Ringrazio il portavoce dell'opposizione. Do la parola sempre all'assessore Bezzini in merito al riconoscimento dell'erogazione dei cittadini del servizio CUP all'interno delle parafarmacie della Regione Toscana, consigliere proponente il vicepresidente Scaramelli.

BEZZINI: Grazie di nuovo Presidente. approfitto anche io un secondo, siccome il portavoce dell'opposizione ha sollevato in premessa un tema non attinente all'interrogazione, un tema su una questione delicata, colgo l'occasione per invitare il consigliere a segnalare in maniera specifica questi casi; lo dico con grande spirito costruttivo perché a noi non sono arrivate, parlo della questione autismi per essere chiari, non sono arrivate, almeno non sono a mia conoscenza altre segnalazioni rispetto ai problemi che abbiamo discusso nei mesi scorsi, se ci fossero alcune situazioni puntuali a questo punto più che rimpallarsele nelle interrogazioni e così via, io do la piena disponibilità a un confronto diretto per capire dove, come e chi, e se ci sono persone che per una qualche ragione vivono ancora un elemento di non soddisfazione rispetto a servizi che dovrebbero essere garantiti noi ovviamente ce ne faremo carico; però siccome a noi non risulta, ho già detto alla mia segreteria di interpellare la sua segreteria per vedere quali sono i casi specifici.

Per quanto riguarda invece l'interrogazione del vicepresidente Scaramelli in relazione al quesito posto se il servizio CUP possa essere svolto all'interno delle parafarmacie, si risponde anzitutto che la questione è attualmente oggetto di un attento esame da parte degli uffici competenti della Regione Toscana. Sul tema vi sono posizioni divergenti del Garante della privacy e dell'Autorità garante della concorrenza; il Garante della privacy infatti,

in occasione della relazione annuale del 2016 in relazione ai profili di protezione dei dati, si esprime come segue: “i referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale possono essere consegnati oltre che presso la struttura sanitaria che li ha redatti, solo presso farmacie pubbliche o private operanti in convenzione con il servizio sanitario, decreto del ministero della salute 8 luglio 2011 e non anche per altre categorie di soggetti”.

L'autorità garante della concorrenza, già nel 2015, invece, nella relazione sull'attività, ha sottolineato come più in generale il servizio sia strumento idoneo ad ampliare la gamma di servizi offerti da parte di un determinato esercizio alla propria clientela e che affidarlo unicamente alle farmacie rappresenta un comportamento che conferisce a queste ultime un ingiustificato vantaggio concorrenziale nei confronti in particolare delle parafarmacie con le quali esiste già un rapporto di concorrenza diretta nella distribuzione di determinate categorie di prodotti.

Quindi esistono due valutazioni di due organi, di due autorità dello Stato, che non sono collimanti e che si muovono, sostanzialmente fino ad oggi, in direzioni diverse, creando problemi a tutte le Regioni rispetto all'interpretazione di questa situazione. D'altro canto il Ministero ha ritenuto che la partecipazione delle farmacie al sistema CUP debba essere disciplinato con il citato DM sul quale ha espresso parere il Garante e in assenza di analoga disciplina per le parafarmacie si ritiene che un possibile convenzionamento delle stesse per le finalità dei servizi CUP potrebbe portare a sanzioni da parte della del Garante.

In conclusione, per le considerazioni sopra esposte, sembrerebbe quindi che la partecipazione alla gestione del CUP da parte delle parafarmacie non sia ammissibile, salvo che le modalità della stessa non trovino copertura in una specifica disciplina a livello nazionale, previo parere del Garante.

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Bezzi. La replica al presidente Scaramelli.

SCARAMELLI: Intanto grazie per la risposta molto puntuale; è evidente che noi facciamo politica e quindi abbiamo il dovere e il compito di incidere nei processi. Io ricordo con chi era presente in aula, ora sono un po' cambiati, insomma nella Commissione sanità nella scorsa legislatura, ci veniva detto che era impossibile portare il CUP nelle farmacie per tutta questa serie di motivi, ci abbiamo lavorato in maniera molto molto puntuale e oggi i CUP ci sono in gran parte delle farmacie toscane come possibilità, superando anche dei limiti procedurali sia di privacy e ovviamente determinando anche un principio concorrenziale per il quale è corretto e doveroso che qualora le parafarmacie volessero anche inserirsi in questa opportunità, come appunto dice il Garante della concorrenza, è possibile e corretto farlo. Quindi a noi il compito, a mio avviso, di dare un indirizzo, io in merito ho anche depositato una mozione, non ne ho chiesto ora il collegamento diretto perché non voglio forzare la discussione; voglio però aprire una discussione in merito a quest'opportunità, il fine è rendere più capillare il servizio, avvicinarsi ai cittadini, agevolare le persone, soprattutto le più fragili, ad avere il maggior numero di accesso al sistema che in alcuni casi è complesso e non solo, quindi io credo che si possa, a fronte anche della possibilità di fare una convenzione simile a quella delle farmacie, con il fatto che comunque anche nelle parafarmacie il presupposto della presenza di un farmacista è un elemento comunque dirimente per l'esistenza stessa della parafarmacia, credo che ci si possa arrivare se ci si lavora, se si va in questa direzione e credo che insomma una Regione che ambisce ad essere riformista, a fare ovviamente dei processi di cambiamento, come la Toscana, debba avere il coraggio di innovare costantemente anche mettendosi in discussione.

Il fine di questa interrogazione è di aprire questa discussione, di chiedere un impegno puntuale da parte della Giunta di andare in questa direzione, di avere una volontà politica per raggiungerlo e vedere se si svolge una finalità, un obiettivo di superare anche le resi-

stenze tecniche. È evidente che, per quanto so, anche a livello nazionale si sta superando in parte questa differenziazione, e nello stesso tempo sono anche evidenti dei casi specifici in cui questo avviene, non soltanto tra Regioni, nelle Regioni e nella Regione e tra Regioni, quindi vuol dire che qualora c'è una volontà, quest'elemento si può superare; quindi bene che se ne sia parlato, apriamo questa discussione, a mio avviso si può andare in questa direzione, grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Scaramelli, ringrazio l'assessore Bezzini.

Bilancio di esercizio 2023 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) (Proposta di deliberazione n. 453 divenuta deliberazione n. 71/2024)

PRESIDENTE: A questo punto come deciso dall'assemblea con l'inversione dell'ordine del giorno, passiamo alla Pdd 453 proposta di deliberazione del consiglio regionale ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio '23 di Artea. La parola al presidente Anselmi.

ANSELMI: Grazie, egregio Presidente, colleghi. Si tratta del bilancio 2023 di Artea, illustrato dal direttore Fabio Cacioli, durante i lavori di Commissione, illustrazione che è stata molto puntuale, accompagnata da slides preventivamente distribuite ai colleghi e che ha suscitato un dibattito, una richiesta di informazioni, di aggiornamenti da parte delle commissarie e dei colleghi commissari, domande che hanno avuto una risposta ampia, che ho considerato esauriente, e mi è parso che il dibattito, indipendentemente poi dalle manifestazioni di voto fosse stato all'altezza della Commissione e anche del documento che è stato proposto che è rilevante perché riguarda l'Agenzia che gestisce non solo le questioni per le quali è largamente nella percezione collettiva conosciuta, ma anche esercita e svolge la funzione di organismo intermedio e pagatore di un ampio novero di interventi collegati alla distribuzione e all'assegnazione dei fondi comunitari. Dunque gestisce un

quantitativo imponente di risorse, si rivolge a una platea ampia del tessuto prima di tutto imprenditoriale toscano; lo dimostra il volume dei pagamenti che sono stati effettuati nel corso del 2023, lo dimostrano i 3 miliardi di euro che nei prossimi anni dovranno essere ancora distribuiti in relazione alla gestione dei vari fondi di cui l'Agenzia è titolare.

Ma l'atto di cui ci occupiamo è il bilancio, ed entro nel merito del documento ottemperando alle funzioni che mi sono devolute come Presidente pro tempore della Commissione competente sulla materia. Il direttore dell'Agenzia ha adottato il bilancio di esercizio 2023 con decreto del 17 maggio, quindi anche qui mi preme sottolineare la tempestività della procedura rispetto allo spirare dell'esercizio 2023, c'è stata una leggera dilatazione dei tempi perché gli uffici della Giunta hanno chiesto alcune precisazioni che l'Agenzia ha prontamente fornito, ed è per questo motivo che siamo nella seduta di oggi, nel mese di ottobre, ad approvare il bilancio che, a seguito dell'approvazione dell'attività dei suoi organi amministrativi è arrivato nei termini previsti dalle scadenze di legge. Il decreto è del 17 maggio ultimo scorso, il 4 giugno è stato sostituito un allegato al bilancio, il Collegio dei revisori ha espresso il parere favorevole il 5 giugno e la relazione è stata inviata alla Giunta regionale il 13 giugno. Il settore società partecipate enti dipendenti della Giunta ha riscontrato appunto, come dicevo, alcune inesattezze nel numero di alcune citazioni normative per cui il direttore di Artea ha nuovamente adottato il bilancio con decreto del 29 luglio e il settore lo ha licenziato con parere favorevole senza osservazioni il 20 agosto ultimo scorso. La Giunta regionale ha approvato la proposta di deliberazione il 9 settembre del 2024. Il 16 settembre è stato assegnato e prontamente evaso dalla Commissione nella prima seduta utile in modo che l'aula potesse tempestivamente esprimersi.

Il documento si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, del prospetto delle risorse trasferite ad Artea e destinate ad essere erogate a terzi

al 31 dicembre 2023, della relazione sull'attività, della relazione dell'organo di amministrazione e della relazione del Collegio dei revisori.

Il conto economico evidenzia un utile pari a 8 mila 515 euro di cui il 20 per cento accantonati in riserva e il resto restituito all'80 per cento alla Regione. Per quanto riguarda gli esiti del bilancio dal punto di vista della struttura del conto economico, si ha un valore della produzione di 3 milioni 674 mila euro circa e costi della produzione di poco inferiori, di 18 mila euro circa, un risultato prima delle imposte di 17 mila 588 euro, le imposte sul reddito di 9 mila euro e l'utile di esercizio così come illustrato. Nella relazione sull'attività svolta sono evidenziati i principali risultati conseguiti nel 2023; anzitutto in termini di pagamento come funzione di organismo pagatore dei fondi Feaga, vale a dire il fondo europeo agricolo di garanzia, e il Feasr, vale a dire il fondo europeo per lo sviluppo rurale. Per quanto riguarda gli aiuti diretti agli agricoltori dal 16 ottobre 2022 al 15 ottobre 2023 sono stati erogati complessivamente circa 159 milioni di euro. Nei settori vitivinicolo, ortofrutta, apicoltura, fondi per 18,3 milioni di euro. Per quanto riguarda il Feasr la regola del cosiddetto disimpegno anche per il 2023 è stata rispettata con il raggiungimento dell'obiettivo di spesa fissato al 31 dicembre.

Nel 2023 si è particolarmente focalizzata l'Agenzia sulla collaborazione con l'Autorità di gestione per l'apertura di nuovi bandi e lo sviluppo della modulistica necessaria alla compilazione e all'istruttoria delle domande di contributo, alla predisposizione all'aggiornamento dei manuali operativi per la gestione del sistema informatico, all'assistenza e informazione rivolta ai centri di assistenza, ai compilatori delle istanze, ai tecnici consulenti e agli uffici regionali.

Come funzione di organismo intermedio per la gestione di fondi comunitari nazionali e regionali nei settori extra agricoli, il pagamento ha interessato i seguenti fondi: il piano di sviluppo e coesione della Regione, che ha riguardato 25 istruttorie concluse con il finan-

ziamento per un importo complessivo pagato di circa 9 milioni di euro; il fondo di sviluppo e coesione 2021-2027 con 31 istruttorie concluse con finanziamento per un importo complessivo pagato di 9 milioni e 673 mila euro circa; il piano operativo ambiente con 12 istruttorie concluse per un importo complessivo pagato di circa 356 mila euro. Mentre sul Por Fesr 2014-2020, Artea ha svolto la funzione di responsabile di controllo di primo livello delle spese sostenute nell'ambito dell'Asse 7 e dell'azione 3.4.3 del programma operativo che hanno come beneficiario la Regione.

Sul Feamp, vale a dire il fondo per gli affari marittimi e la pesca 2014-2020 per il quale nel 2023 sono state pagate 72 domande per un importo di 2,3 milioni di euro circa, è stato svolto il monitoraggio IGRUE, le relative attività di monitoraggio procedurale fisico e finanziario, hanno continuato a impegnare in modo consistente l'Agenzia nel 2023; inoltre fondi regionali extra agricoli per i quali Artea ha istruito 101 domande e pagato 13,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece i fondi regionali del settore agricolo, vale a dire i pagamenti delle misure in agricoltura previste dal DEFR, si tratta di 12 misure per circa 15 milioni di euro e del PRAF, quindi il piano regionale agricolo forestale per 20 misure che vale 12 milioni e 323 mila euro circa. L'Agenzia si è inoltre occupata della gestione dell'anagrafe e della semplificazione amministrativa dei procedimenti con, sinteticamente: la gestione dei sistemi e delle infrastrutture informatiche con il completamento del passaggio al *cloud* Toscana, la formazione del personale sui temi della sicurezza e conoscenza degli strumenti informatici, sulla gestione dei portali online e delle relative utenze per la compilazione e la struttura delle istanze, ed è proseguita anche nel 2023 l'attività di assistenza all'utenza con la gestione di 1.509 nuove richieste per nuove utenze relative a 159 organizzazioni.

Nel corso del 2023 è inoltre proseguito il processo di implementazione di ulteriori strutture di dati, la domanda unica geospaziale, la

domanda PSR geospaziale, API giovane, API fascicolo API APR, l'incremento del processo di digitalizzazione delle aziende mediante un sempre più diffuso utilizzo della firma elettronica; si sono inoltre registrati 1.500 contatti circa con l'ufficio relazione con il pubblico dell'Agenzia, si è svolto nel mese di marzo, presso l'Agenzia, un audit della Commissione europea DG Agri sul settore vitivinicolo, così come nel settembre un altro audit sempre della DG Agri sulla gestione della condizionalità. Si è proceduto all'analisi e alla riscrittura di parti del sistema informativo in funzione del miglioramento delle performance, sono state confermate le certificazioni che Artea aveva ottenuto nel corso del 2019, alle quali si è aggiunta la certificazione ISO 37.001 e nel '23 sono stati emanati 227 mila 213 atti amministrativi.

Infine, con riferimento al personale assegnato e iscritto nel ruolo unico della Regione, pertanto il relativo costo che assomma a 5 milioni 413 mila euro circa non è presente nel bilancio in quanto a carico del bilancio regionale, si registra dal punto di vista numerico un incremento di 8 unità di personale a tempo determinato assegnati all'Agenzia, che è passato da 106 unità del 2022 a 114 a fine 2023.

Il bilancio di Artea 2023 è stato approvato a maggioranza in Commissione ed inviato all'aula .

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Anselmi per la puntualità e l'approfondimento che ha concesso a tutta l'aula. Ci sono interventi? No non ci sono interventi, apriamo quindi la votazione con voto elettronico. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 21. Contrari 7 con il voto contrario dei colleghi Galli, Ulmi e Bartolini. Astenuti 1.

- Il Consiglio approva -

Misura a sostegno dell'autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni residenti fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudi-

ziaria. Modifiche alla l.r. 65/2010 (Proposta di legge n. 264 divenuta legge regionale n. 31/2024 atti consiliari)

PRESIDENTE: Parola al presidente Sostegni per l'illustrazione della proposta di legge 264.

SOSTEGNI: Grazie Presidente. Questa è una Pdl di iniziativa della Giunta, c'è qui l'assessora Spinelli che eventualmente poi può anche soddisfare altri dubbi se qualcuno li ha. La norma è stata vista, illustrata e discussa in Commissione, ed è una norma che si occupa dei cosiddetti *Care Leavers*, cioè di quei giovani che, in forza di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, si trovano ad essere allontanati dalla famiglia, quindi giovani tra i 18 e i 21 anni, che quindi non sono più beneficiari dei servizi di cui potevano usufruire prima del raggiungimento della maggiore età, e che si trovano a dover affrontare fuori dal contesto familiare e in autonomia, un'età particolare, ovviamente in condizioni abbastanza complicate. C'è un progetto sperimentale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che si occupa di questo tema e che affronta alcuni aspetti legati al sostegno a questi ragazzi e a queste ragazze; con questa proposta di legge che va a modificare alcuni articoli della legge regionale 65/2010- tra l'altro evidenzio che nella rubrica della legge è sbagliato il riferimento all'anno quindi magari vi chiederei di cambiarlo perché è riferito al 2020 invece è 2010- con questa norma noi andiamo a introdurre per questa categoria di ragazzi un sostegno economico, essendoci alcune condizioni; in particolar modo nella norma si prevede quello dell'età, come ho già detto, che deve essere compresa tra i 18 e i 21 anni , un Isee massima di 9 mila 360 euro, la non titolarità di diritti di proprietà o altri diritti superiori al 33 per cento, questi sono quelli principali accanto ad altri; chi ha questi requisiti può beneficiare dell'intervento previsto da questa proposta di legge che prevede un contributo minimo di 2 mila e 700 euro annui fino a un massimo di 4 mila 200 euro, a secon-

da della tipologia e anche della presenza di carichi familiari.

La norma è finanziata con 500 mila euro e non è cumulabile con altri benefici pubblici. La Giunta poi entro 30 giorni stabilirà le modalità per cui verrà effettuato il bando attraverso il quale si può aderire a questa misura.

PRESIDENTE: Ringrazio il Presidente Sostegni. Ci sono interventi? Non vedo nessun iscritto per intervenire. Allora mettiamo in votazione l'articolo 1 con voto elettronico. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 19. Contrari 0. Astenuti 3.

- Il Consiglio approva -

Articolo 2. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 21 con il voto della collega Spadi. Contrari 0. Astenuti 2.

- Il Consiglio approva -

Preambolo. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 22 con il voto della collega Paris. Contrari 0. Astenuti 1.

- Il Consiglio approva -

Mettiamo in votazione la proposta di legge numero 264. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 28. Contrari 0. Astenuti 5.

- Il Consiglio approva -

Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS. Collegio sindacale. Indicazione al Presidente della Giunta regionale di un componente (Proposta di deliberazione n. 446 divenuta deliberazione n. 72/2024)

PRESIDENTE: Proposta di delibera 446, la parola al Presidente Sostegni.

SOSTEGNI: Grazie Presidente. Con questa proposta di deliberazione andiamo a indicare

ai presidenti della Giunta regionale un componente del collegio sindacale dell'azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS. Abbiamo votato a maggioranza il nome del dottor Silvestri Alessio.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? No, mettiamo in votazione. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 22. Contrari 6. Astenuti 2.

- Il Consiglio approva -

Risoluzione della Terza Commissione, in merito all'istituzione della figura dell'assistente all'emotività, all'affettività, alla corporeità ed alla sessualità per persone con disabilità (Risoluzione n. 367)

PRESIDENTE: Proposta di risoluzione 367. La parola al presidente Sostegni.

SOSTEGNI: Presidente grazie della parola. Allora questa proposta di risoluzione in realtà nasce da una mozione che era stata presentata a prima firma dal consigliere Melio, che ringrazio, e che quest'aula, su richiesta di alcuni componenti, penso alla collega Meini in particolare modo e altri, avevano chiesto che fosse rinviata in Commissione per un approfondimento, essendo un tema che tutti percepivano come serio e non da affrontare in una seduta nella quale molti non avevano avuto la possibilità di approfondire, è quindi stata rinviata in Commissione dove abbiamo avuto modo, sempre con la presenza del consigliere Melio, di approfondire il tema, abbiamo anche audito, nel corso di una seduta, il comitato "Love-Giver" e Maximiliano Ulivieri che ne è il Presidente e che ha avuto modo di illustrarci alcune esperienze esistenti anche in altre parti del nostro Paese.

Alla fine di questo dibattito, di questo approfondimento in Commissione, abbiamo ritenuto, dato che comunque la mozione era scaduta, di presentare un atto che non fosse più legato a un singolo commissario, anche se ovviamente la paternità va riconosciuta al

consigliere Melio, ma promuovere una risoluzione di tutta la Commissione, e che noi speriamo oggi diventi una risoluzione di tutta l'aula, perché non è assolutamente questo un atto che vuole aprire una discussione di contrapposizione fra parti, ma vuole essere un atto che invece accende un faro specifico e richiama le istituzioni, a partire dall'istituzione regionale, a intervenire su un tema che è assolutamente serio e che vuole essere intanto quello del superamento di uno stereotipo che vede le persone con disabilità, anche con grave disabilità, come persone che non hanno bisogno di esprimere la propria affettività, la propria sessualità, e che quindi non hanno bisogno di nessun tipo di intervento, e che in realtà nasconde la volontà di non aprire gli occhi di fronte a un fatto che viene lasciato in carico soltanto alle famiglie e ai *caregiver* di queste persone.

Allora con questa risoluzione la Commissione ha detto, e speriamo che anche il Consiglio Regionale dica, che noi non vogliamo lasciare questa situazione sotto un velo di ipocrisia in carico ai familiari e ai *caregiver*, ma vorremmo che i familiari, i *caregiver* e le persone con gravi disabilità avessero qualcuno specificamente formato, che possa aiutare le famiglie e la persona con disabilità ad affrontare con la conoscenza e con la consapevolezza corretta il fenomeno; tant'è che noi abbiamo chiarito nel testo della mozione- poi so che c'è una proposta di emendamento del consigliere Galli che illustrerà- però abbiamo voluto chiarire che questa mozione non significa l'istituzione della figura del *sex worker*, ma è l'istituzione di una figura che deve avere la formazione sufficiente, la preparazione adeguata e qualificata per affrontare l'aspetto educativo fondamentale anche per i familiari e i *caregiver*, affinché si creino contesti idonei per affrontare nel migliore dei modi la tematica in questione in un'ottica di indipendenza e di autodeterminazione.

Con questa mozione si chiede dunque da una parte al Governo e al Parlamento di approvare una norma nazionale che disciplini e dia una copertura; diciamo però che nelle mo-

re di questo, deve essere la Regione intanto a prendersi in carico la situazione e a valutare qualsiasi intervento dell'ente regionale sulla materia dell'assistenza all'emotività, all'affettività e alla sessualità per le persone con disabilità e alla valorizzazione anche sotto l'aspetto culturale di tale assistenza quale vettore di inclusione sociale e di prevenzione per il benessere psicofisico e emotivo.

Io penso che questa sia una risoluzione come tante di quelle che si approvano che fa fare, almeno parlo per me, sicuramente un passo avanti anche culturale a ognuno di noi da un punto di vista della capacità di comprendere i fenomeni e di capire che le istituzioni devono spogliarsi di alcuni stereotipi e affrontare questioni che riguardano tanti nostri cittadini, e ringrazio di nuovo il consigliere Melio perché su questo ha stimolato tutto questo Consiglio e, sicuramente la Commissione, a fare un lavoro il cui giovamento andrà a tutta la comunità toscana.

PRESIDENTE: Ringrazio il Presidente So-stegni. Ci sono interventi? La parola al collega Galli prego.

GALLI: Grazie Presidente e grazie Jacopo, perché credo che questo atto che noi andiamo a votare ci abbia fatto conoscere più che altro un problema che probabilmente a molti di noi risulta distante, è distante anni luce e non riusciamo a capire quello che può esserci all'interno della mente e del cuore di questi ragazzi, per cui ritengo che sia stato fatto un percorso importante dove abbiamo dibattuto anche su alcuni termini che erano riportati all'interno di questa proposta di risoluzione. Io ho chiesto in Commissione di approfondire, di conoscere, di capire, di sapere, perché non vedevo l'affinità tra l'affettività e la sessualità, e invece con Jacopo siamo riusciti a entrare in una sfera complessa, una sfera difficile. Abbiamo presentato un emendamento- che probabilmente non era molto chiaro nella sua parte illustrativa-- perché avevamo proprio la sensazione che ci fosse un controsenso proprio sulla figura del *sex worker* che deve esse-

re la persona che accompagna, che fa conoscere e dei quali questi ragazzi devono fidarsi per fare proprio questo percorso. Per cui grazie per aver accettato presidente questo nostro emendamento, e siamo contenti di poter condividere con tutta la Commissione, grazie a Jacopo che ci ha, ripeto, portato a conoscenza di questo problema che speriamo possa, con questa nostra prima iniziativa, questo nostro primo passaggio, possa essere di grande utilità. Noi ci crediamo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. L'emendamento come preferisci, posso dar lettura anche io perché è controfirmato dal presidente. Sostegni quindi è accolto, ne do lettura io casomai prima di metterlo in votazione, certo. Collega Sguanci.

SGUANCI: Sì brevissimamente. Intanto ci tengo a ringraziare la Commissione e anche il consigliere Galli per l'emendamento, ma soprattutto il consigliere Jacopo Melio; qui non si tratta di conoscere ma di alzare un velo, non siamo ciò che appariamo ma siamo tutti uomini e donne, con gli stessi sentimenti, con le stesse emozioni, con gli stessi bisogni.

Quindi io ringrazio sinceramente, devo dire in maniera quasi commossa, la Commissione e tutte le persone che si sono espresse a favore, e sono sicuro che questa risoluzione verrà approvata all'unanimità in quest'aula, ma soprattutto ringrazio il consigliere Jacopo Melio proprio non per aver portato a conoscenza, ma per avuto la forza di portare in quest'aula la capacità di alzare un velo. Noi siamo tutti carne e sangue, non siamo ciò che appariamo, siamo uomini e donne.

Io voterò, e Italia Viva voterà convintamente, favorevolmente a questa risoluzione, grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il collega Sguanci. Ci sono altri interventi? Collega Petrucci prego.

PETRUCCI: Anch'io ringrazio il collega Melio per aver portato all'attenzione della

Commissione prima ed oggi del Consiglio questa tematica che è una tematica sicuramente scomoda, sicuramente difficile da affrontare, rispetto alla quale è molto più facile girarsi dall'altra parte, ma che nel momento in cui per la buona pratica e l'attività di un collega arriva alla nostra attenzione non possiamo più fare a meno di affrontare e di prendere posizione.

I racconti che abbiamo sentito da parte sia di Jacopo Melio che dei rappresentanti dell'associazione a livello nazionale sono racconti che ci hanno colpito profondamente e che ci mettono in maniera cruda di fronte a una cosa reale rispetto alla quale il nostro disinteresse non fa sì che quella cosa venga meno, quella cosa comunque c'è; il bisogno- lo voglio dire, io avrei votato più volentieri a favore, così come ho fatto in Commissione di quest'atto non emendato-, perché togliere da questo atto la parola sessualità, erotismo, va in parte a voler rimettere un pezzettino di velo sopra un pezzettino di quell'aspetto. Le persone con disabilità sono persone che hanno bisogno di sessualità, erotismo al pari delle persone che non hanno disabilità, nascondersi anche da un punto di vista lessicale dietro l'utilizzo o meno di alcuni termini non ci permette di affrontare in maniera libera un aspetto che esiste. Le persone disabili hanno diritto al sesso come le persone non disabili. E io voglio anche dire, come ho avuto modo di dire in Commissione, che ho apprezzato fortemente l'attività del collega Melio perché questo atto ci è stato proposto con garbo istituzionale, con un atteggiamento che io ho definito soft, rispetto agli atteggiamenti anche più radicali e più forti che Jacopo Melio nella sua attività politica, per chi lo segue sui social, come io faccio da una vita -faccio *outing* in questo senso- da molto prima che diventassimo sia io che lui consiglieri regionali, che rispetto a una radicalità di atteggiamento che lui ha nella sua prassi politica; quindi è un atto che per come è stato prima concepito e poi redatto, viene messo a disposizione di tutta l'aula consiliare indipendentemente dall'appartenenza politica.

Voglio anche dire, e questo non è scontato, che è un atto che da un punto di vista di lessico tecnico giuridico è un atto fortemente rispettoso dei rapporti istituzionali tra la Regione e il Governo; troppo spesso, lo dico ai colleghi di maggioranza, ormai vediamo atti che si concludono con un'impegnativa che comunque, anche laddove condivisibile, ha comunque la voglia di tirare il calcetto al Governo. In questo caso la costruzione, l'architrave tecnica di questo atto ha un architrave che è ineccepibile da un punto di vista di correttezza anche lessicale, politica, nel rapporto tra le istituzioni, perché si parla di attivarsi presso la Conferenza Stato-Regioni, che è il luogo deputato per fare il confronto tra le Regioni e lo Stato e, soltanto nelle more di un eventuale presa di posizione in quella sede, di voler andare in un'altra direzione, che è una cosa non scontata per come si sono anche giustamente accentuate, accelerate le dinamiche politiche all'interno di quest'aula, anche in previsione delle prossime scadenze elettorali.

Quindi io, ripeto, penso che ognuno di noi, per lo meno il sottoscritto, esce più consapevole dal dibattito che abbiamo fatto rispetto a questo tema dopo un percorso molto lungo in Commissione, ringrazio gli altri colleghi di Commissione, ringrazio il presidente Sostegni per il lavoro che abbiamo fatto, un lavoro importante, in certi momenti anche forte - non sto parlando della singola risoluzione - e da parte di Fratelli d'Italia, ma questo poi lo lasciamo alla dichiarazione di voto, c'è un approccio di questo genere, grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il collega Petrucci. La parola al collega Melio. Iacopo non ti sentiamo purtroppo. Ora sì prego Jacopo.

MELIO: Grazie Presidente. Solamente per ringraziare ovviamente il Presidente Sostegni per l'approfondita introduzione, ma anche i colleghi di opposizione che hanno perfettamente recepito il senso di questa risoluzione dando un segnale di unità e compattezza su un tema a parer mio fondamentale e anche molto drammatico perché, come ricordava il consi-

gliere Petrucci, in Commissione abbiamo ascoltato delle storie anche molto violente, di famiglie disperate che non sapendo come affrontare la questione, che se non supportata in maniera adeguata può diventare devastante, sono ricorse ad alternative umane; e siccome la Toscana non è una Regione assolutamente disumana ma è aperta a dei diritti e per i diritti abbiamo voluto che anche dall'altra parte venisse compresa l'importanza dell'unità.

A tal proposito assolutamente accolgo gli emendamenti del consigliere Galli, pur ammettendo che è un addolcimento che un pochino nasconde ancora la polvere sotto al tappeto; ma non ci preoccupiamo, perché comunque in altre sedi quella polvere tornerà fuori e sarà purtroppo utile per proseguire la battaglia sul tema.

Quindi di nuovo grazie a quest'aula e a chi starà dalla parte, non tanto mia, ma direi di tutte e di tutti perché poi si tratta di educazione all'affettività, all'emotività, di una cosa che riguarda ognuno di noi e ognuna di noi; e anche i nostri pregiudizi e stereotipi i quali, solamente parlandone, solamente utilizzando le parole giuste si possono combattere.

Mi permetta Presidente una chiosa, se è possibile, così per alleggerire un po' il tema; il collega Giovanni Galli mi chiama sempre per nome e non per cognome come invece fanno gli altri colleghi, ecco chiamare per nome si chiama in gergo infantilizzazione, ed è un problema che porta anche ad altri problemi, come quello della sessualità vista non come primaria e come tabù. Quindi insomma collega io continuo a chiamarla Galli ma se me lo permette da domani la chiamerò con affetto Giovanni anch'io. Le parole sono molto importanti perché creano una cultura e creano anche gli atti come quelli che ad ogni Consiglio noi votiamo, quindi ricordiamocelo ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie collega Melio. Ci sono altri interventi? Non vedo nessun iscritto. La richiesta è per dichiarazione di voto o per fatto personale? Può decidere lei...

(intervento fuori microfono)

Allora aspettiamo un attimo, se non ci sono altri interventi ti do la parola come dichiarazione di voto e anche per fatto personale. Prego la parola al collega Galli.

GALLI: Grazie. Soltanto per sottolineare che il fatto di chiamare per nome un collega, è dovuta al fatto che siamo sempre insieme, siamo sempre vicini, anche se purtroppo la distanza del consigliere Melio non lo porta magari a vivere la quotidianità con noi. Abbiamo sempre questa brutta abitudine di chiamarci per nome perché comunque siamo qua insieme, anche se siamo magari con visioni diverse della politica, però comunque non toglie assolutamente niente nel rispetto, ma è più che altro una forma di affetto quello che è nel chiamarlo con il nome. Vorrà dire che da qui in avanti lo chiamerò consigliere Melio.

Mentre per quanto riguarda la sottolineatura che ha fatto il consigliere Petrucci prima di esprimere il nostro voto, che ripeto è favorevole, era perché all'interno di questo documento c'era una contraddizione, perché quando parla nel "tenuto conto che la figura professionale che dovrebbe occuparsi di emotività, affettività, corporalità e sessualità non ha il ruolo di *sex worker*", sotto nel ritenuto parla di "attraverso la formazione di una professione specializzata, che supporti le persone con disabilità nello sperimentare l'erotismo, la sessualità"; allora se la stessa persona non è chiamata a fare *sex worker* non può sperimentare con la persona stessa l'erotismo e la sessualità. Era soltanto per essere più preciso nel portare a termine questo atto che, ripeto, tutti noi andremo a votare favorevolmente, ma era soltanto per precisare che abbiamo letto, riletto e approfondito con sentimento questo documento che abbiamo voluto votare, grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il collega Galli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi metterei in votazione la proposta di risoluzione 367 così come emendata. L'emendamento è il seguente: "ritenuto pertanto di pri-

maria importanza istituire una figura professionale specializzata che attraverso la sua formazione supporti le persone con disabilità nello sperimentare esperienze sensoriali, accompagnandole così nella scoperta del proprio corpo e delle proprie emozioni". Si sostituisce l'ultimo capoverso delle premesse che precedono l'impegnativa con quello che ho letto. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 35. Contrari 0. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Grazie a tutti per questo voto.

Documento di Economia e Finanza Regionale 2025. Approvazione (Proposta di deliberazione n. 440)

Ordine del giorno dei consiglieri Bianchini, Fantozzi, in merito alla previsione di un sostegno economico per spese sanitarie a favore del personale di polizia penitenziaria (Ordine del giorno n. 781)

Ordine del giorno dei consiglieri Bianchini, Fantozzi, Capecchi, in merito alla costituzione di reparti per soli detenuti presso gli ospedali toscani (Ordine del giorno n. 782)

Ordine del giorno dei consiglieri Bianchini, Fantozzi, Capecchi, Veneri, in merito all'introduzione del servizio di telemedicina e telediagnostica in tutti gli istituti penitenziari toscani (Ordine del giorno n. 783)

Ordine del giorno dei consiglieri Tozzi, Capecchi, Fantozzi, in merito alla riqualificazione e all'ammodernamento degli impianti sportivi pubblici destinati al gioco del tennis (Ordine del giorno n. 784)

Ordine del giorno dei consiglieri Tozzi, Capecchi, Fantozzi, in merito al sostegno ai progetti di pre-scuola, post-scuola e scuole aperte d'estate (Ordine del giorno n. 785)

Ordine del giorno dei consiglieri Tozzi, Capecchi, Fantozzi, in merito al rilancio dell'azione di Fidi Toscana e alla riorganizzazione delle parte-

cipate regionali (Ordine del giorno n. 786)

Ordine del giorno dei consiglieri Tozzi, Capecchi, Fantozzi, in merito alla progettazione e alla realizzazione del nuovo ponte sull'Arno a Figline Valdarno (Ordine del giorno n. 787)

Risoluzione del consigliere Casucci, in merito alla valorizzazione delle fiere storiche di bestiame (Risoluzione n. 368)

Risoluzione dei consiglieri Galli, Meini, Landi, in merito ai contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili (Risoluzione n. 369)

Risoluzione del consigliere Baldini, Landi, Meini, in merito al Porto di Carrara sotto la gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Risoluzione n. 370)

Proposta di risoluzione del consigliere Casucci, in merito alla creazione di misure volte a salvaguardare e sostenere la manifattura del Panno del Casentino (Proposta di risoluzione n. 371)

Proposta di risoluzione dei consiglieri Baldini, Casucci, Meini, Landi, in merito al contributo in favore del Carnevale di Viareggio (Proposta di risoluzione n. 372 – testo sostitutivo)

Risoluzione dei consiglieri Galli, Baldini, Meini, in merito al pagamento della tassa automobilistica regionale (Risoluzione n. 373)

Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2024 (Proposta di deliberazione n. 451)

Ordine del giorno del consigliere Stella, sul rallentamento dell'economia toscana e sulla necessità di tagliare l'Irpef regionale (Ordine del giorno n. 779)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla necessità di rifinanziare il progetto SportHabile (Ordine del giorno n. 780)

Interventi normativi collegati alla seconda variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (Proposta di legge n. 275)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, in

merito allo sviluppo di reti di telemedicina e assistenza domiciliare per le aree rurali, insulari e montane (Ordine del giorno n. 788)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, in merito al sostegno al lavoro femminile e parità salariale: misure contro il gender gap (Ordine del giorno n. 789)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, in merito alla costituzione di un fondo a sostegno degli Enti locali, della cittadinanza e delle imprese per la copertura delle spese di prima necessità a seguito di calamità naturali (Ordine del giorno n. 790)

Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Seconda variazione (Proposta di legge n. 276)

PRESIDENTE: Direi che possiamo passare all'esame degli atti finanziari, se qualcuno può avvertire il Presidente Giani che iniziamo la discussione sugli atti di bilancio, mi aveva chiesto di avvertirlo perché era impegnato in delle riunioni in modo tale che possa lasciare la parola al Presidente Bugliani e poi il continuare.

Come lavoro diciamo- io non so le tempistiche, ho visto che ci sono, intanto che aspettiamo il Presidente Giani, 11 atti collegati, ci sono gli emendamenti appena ricevuti da parte del Presidente Giani- noi potremmo, se siete d'accordo, concludere la discussione ed iniziare a votare gli atti domani mattina per evitare di interrompere la votazione o continuare troppo tardi. Se per voi va bene si procede in questo modo; si fa tutta la discussione e poi terminata la discussione gli atti si iniziano a votare domattina per evitare di bloccare la votazione degli atti a metà, perché il rischio è quello. Il capogruppo Ceccarelli mi aveva segnalato prima che alle 19:00 voleva richiedere sostanzialmente di interrompere i lavori, per me credo sia la soluzione migliore per evitare di fermare gli atti a metà.

L'interrogazione del Presidente Giani la facciamo non appena il Presidente Giani arriva, certo l'avevo vista.

Io darei la parola al Presidente Bugliani, continuiamo i lavori fino alla fine della fase di

discussione, se poi arrivati alle 19:30 non è finita la discussione, questa riprende domattina e poi si votano gli atti collegati, prego.

BUGLIANI: Farò quindi l'illustrazione congiunta di tutti gli atti della Prima Commissione che comprende non soltanto la seconda variazione al bilancio di previsione 2024-2026 e gli interventi normativi collegati ma anche l'integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2024 e in ogni caso anche il documento di economia e finanza regionale 2025.

Partendo quindi dalla seconda variazione al bilancio di previsione dobbiamo considerare come la proposta di legge apporti modifiche agli stanziamenti di entrata e di uscita nei seguenti termini: sull'annualità 2024 di segno negativo per oltre 26 milioni, sull'annualità 2025 di segno positivo per circa 2 milioni, sull'annualità 2026 di segno positivo per oltre 49 milioni.

Prima di tutto occorre dare atto di due interventi che riguardano le risorse in ambito sanitario, in particolar modo si pone il rilievo sull'azzeramento degli oneri sul debito che sono posti a carico delle risorse del fondo sanitario e il contestuale recupero di queste somme nell'ambito delle risorse ordinarie del bilancio; si tratta di un'operazione che per il 2024 supera i 20 milioni di euro, per il '25 quasi 18 milioni per il '26 oltre 12 milioni di euro. Poiché queste risorse passano dal fondo sanitario al bilancio regionale si provvede attraverso le risorse derivanti dalla manovra fiscale sull'addizionale regionale Irpef, portando quindi a un incremento delle risorse di questa tipologia per un importo esattamente corrispondente a quello che poco fa ho richiamato. Gli stanziamenti quindi del fondo sanitario 2024, 2025, 2026 che erano allocati sulla missione debito pubblico, e che erano quindi destinati al rimborso della quota interessi e della quota capitale di ammortamento sul debito che vengono quindi recuperati all'interno della missione "tutela della salute" e vengono destinati al finanziamento corrente per la garanzia dei Lea, per importi grosso

modo analoghi a quelli che poco fa ho richiamato.

Un altro intervento che viene fatto in ambito sanitario è il frutto della delibera di Giunta regionale adottata lo scorso 6 maggio con cui vengono acquisiti nel bilancio regionale all'annualità 2024 circa 16 milioni di euro come riparto dell'acconto 2023 delle risorse vincolate del fondo sanitario nazionale, derivanti dall'emersione dei lavoratori stranieri irregolari, le quali quindi concorrono così al miglioramento del risultato di esercizio consolidato 2023 del servizio sanitario regionale. Quindi si procede a una riduzione per circa 16 milioni di euro delle risorse che erano già stanziati sul bilancio con la legge regionale n. 14 del 2024 con la prima variazione per la copertura dello squilibrio del bilancio consolidato del servizio sanitario regionale.

Per quanto riguarda gli aspetti collegati alla spesa, distinguiamo quindi tra spesa corrente e spesa per investimenti. Per quanto riguarda la spesa corrente abbiamo innanzitutto uno stanziamento di 450 mila euro a seguito delle criticità ambientali che si sono verificate nella laguna di Orbetello; questo stanziamento di 450 mila euro è finalizzato al sostegno alle imprese della pesca e dell'acquacoltura che hanno appunto subito delle perdite nella produzione ittica.

C'è poi un ulteriore sostegno di 188 mila euro alle imprese del settore del turismo, del commercio, delle attività di parcheggio operanti nella frazione di Ansedonia a seguito della riduzione del fatturato che è stato registrato.

Un altro aspetto importante riguarda le risorse per la valorizzazione dei beni e delle attività culturali; vengono stanziati sull'annualità 2024 10 milioni di euro così ripartiti: poco più di 8 milioni di euro sono destinati al sistema dello spettacolo mentre, come avviene da diversi anni, 1 milione viene destinato alla fondazione del Carnevale di Viareggio e 660 mila euro alla fondazione del Festival pucciniano per il pagamento del mutuo contratto per la costruzione del teatro all'interno del Parco della musica Torre del lago Puccini.

Abbiamo poi un'integrazione di risorse sul diritto allo studio e sull'accesso e la frequenza delle scuole materne non statali per 1,6 milioni di euro, mentre ci sono 200 mila euro per gli interventi di inclusione scolastica, per il trasporto scolastico e l'assistenza educativa degli studenti disabili.

Per quanto riguarda le risorse per l'attuazione di interventi pubblici forestali e per la prevenzione e la lotta degli incendi boschivi, le risorse ammontano a 1 milione e 350 mila euro, e 1 milione e 250 mila euro sono quelle che vengono invece stanziare per le funzioni di controllo e di contenimento della fauna selvatica.

C'è poi un contributo pari a 200 mila euro destinato alla congregazione benedettina di Santa Maria di Monte Oliveto Maggiore ad Asciano per la manutenzione della casa ospiti dell'Abbazia.

Viene rifinanziata la legge regionale n. 4 del 2022, cosiddetta Custodi della montagna Toscana, che è appunto finalizzata a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani per la cifra di 300 mila euro, 100 mila euro per ogni annualità.

Vengono poi integrate le risorse per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza; sono 355 mila euro nel '25 e 115 mila euro nel '26, trattasi di integrazione su uno stanziamento complessivo che per le due annualità è di 600 mila euro all'anno.

C'è poi l'integrazione dello stanziamento di bilancio per la predisposizione del progetto di fattibilità per l'estensione tranviaria della linea 1 verso l'ospedale Meyer pari a 80 mila euro sul 2024.

È poi previsto un contributo al Comune di Castelnuovo di Garfagnana per le indagini conoscitive propedeutiche alla progettazione dei lavori di collegamento della variante alla strada regionale 445 al centro abitato di Castelnuovo, si tratta di 150 mila euro.

Occorre poi corrispondere la quota del 2024 di rimborso allo Stato delle risorse che erano state versate nel 2020 alle Regioni co-

me ristoro delle minori entrate derivanti dall'attività di lotta all'evasione; si tratta di una restituzione pari a 3,91 milioni.

Vengono poi integrate le risorse per l'assistenza tecnica del PNRR pari a 350 mila euro e quelle collegate al Fesr per 3 milioni di euro.

Un intervento significativo è quello collegato alla rimodulazione delle risorse della programmazione comunitaria 2021-2027. Si determina infatti una riduzione complessiva delle risorse, sia la quota dell'Unione Europea che dello Stato che della Regione, che è per il 2024 di quasi 53 milioni, per il 2025 di poco più di 1 milione e per il 2026 di 54 milioni. Pertanto limitando il tutto alla sola quota regionale di cofinanziamento, la riduzione delle risorse libere è sul 2024 di 9,35 milioni e sul 2025 0,39 milioni; c'è invece un incremento delle risorse sul 2026 per 9,74 milioni.

Passando invece alle spese per investimenti, vengono integrate le risorse per la manutenzione sulla viabilità regionale per 4 milioni sul 2024: il contributo al Comune di Sarteano per il sostegno alle spese di manutenzione straordinaria dell'immobile che è sede dell'RSA comunale per 150 mila euro sul 2025; il contributo al Comune di Marliana per il recupero di un edificio adibito ad attività socio-sanitaria in frazione Montagnana pistoiese per 130 mila euro nel '25.

Viene finanziato al Comune di Carrara la realizzazione di un museo della memoria nell'ex scuola elementare Vincenzo Giudice a Bergiola Foscalina per 1 milione di euro di cui 300 mila sull'annualità 2024.

A Volterra vengono assegnati tra il '24 e il '25 1 milione di euro per gli interventi di messa in sicurezza e di recupero del crollo di un tratto delle mura medievali.

Al Comune di Santa Fiora tra il '25 e il '26 sono erogati 600 mila euro e quindi stanziati per il recupero e la valorizzazione del Palazzo Sforza di Santa Fiora.

Sempre nelle annualità 2025 e 2026 sono divisi 700 mila euro che vengono destinati al Comune di Bibbona per il restauro dell'immobile denominato Forte Bibbona.

Al Comune di Mulazzo sul 2025 sono assegnati 400 mila euro per il recupero dell'immobile denominato Teatrino Malaspina.

Al Comune di Fauglia sono assegnati 1,7 milioni di euro divisi nelle tre annualità per la manutenzione straordinaria dell'edificio della scuola secondaria Mariti.

Al Comune di Magliano in Toscana sempre nelle annualità '25 e '26 sono assegnati 700 mila euro per la ristrutturazione del Palazzo civico.

Al Comune di Massarosa nelle stesse annualità è destinato 1 milione di euro per il ripristino della sicurezza di tratti della strada comunale via del monte di Balbano, che è in condizioni di dissesto.

Al Comune di Calci vengono assegnati 300 mila euro sul 2025 per la manutenzione straordinaria dell'asse viario Certosa-Pieve.

Al Comune di Fosciandora vengono assegnati 197 mila euro per la manutenzione straordinaria della pista di emergenza che garantisce il collegamento tra Fosciandora e Barga.

Al Comune di Terranuova Bracciolini sono assegnati 150 mila euro sul 2025 per la sistemazione della viabilità di accesso alla sede della clinica di riabilitazione toscana e per la creazione di nuovi posteggi a servizio della struttura degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Al Comune di Castel San Niccolò sono assegnati sempre sull'annualità 2025, 150 mila euro per l'adeguamento degli impianti di riscaldamento del complesso abitativo di edilizia residenziale pubblica denominato Ex collegio dei salesiani.

Ci sono poi una serie di stanziamenti collegati all'impiantistica sportiva pubblica. In sintesi al Comune di Fucecchio vengono destinati 200 mila euro per la messa in sicurezza dello stadio Corsini sul 2024, al Comune di Castiglione della Pescaia 700 mila euro tra il 2025 e il 2026 per l'efficientamento energetico dello stadio comunale; gli altri contributi sono tutti di 500 mila euro ciascuno e tutti sull'annualità 2025 e riguardano il Comune di Buggiano per il rifacimento della pista di at-

letica del campo sportivo benedetti, il Comune di San Miniato sempre per la pista e le pedane di atletica dell'impianto sportivo Fontevivo, il Comune di Monte Argentario per un nuovo impianto di atletica leggera in località Le Piane, e il Comune di Incisa Figline Valdarno per la ristrutturazione del centro sportivo del Madonnino.

Tutto questo sul fronte della spesa. Da un punto di vista della copertura finanziaria necessaria per il presente provvedimento dobbiamo richiamare innanzitutto l'adeguamento delle previsioni per il 2024 del gettito tributario ammontante a 10 milioni di euro, ciò tenendo conto sia dell'andamento ad oggi degli incassi, sia tenendo conto delle stime che sono state trasmesse dal Mef.

Ci sono poi le economie collegate agli stanziamenti sulle risorse regionali libere conseguenti alla rimodulazione del cofinanziamento regionale alla programmazione comunitaria che, come ho detto all'inizio, sono per 9,35 milioni sul 2024 e 0,39 milioni sul 2025. Vengono recuperate risorse libere giacenti presso Fidi Toscana per 3,26 milioni di euro e vengono rideterminate le previsioni dei fondi di riserva con un incremento sul 2024 di quasi 14 milioni e una riduzione nel 2025 di oltre 8 milioni e nel 2026 di quasi 19 milioni.

Questa è la sintesi della seconda variazione al bilancio di previsione. Completo l'intervento con un rapido riferimento all'integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale del 2024. In buona sostanza con la proposta di deliberazione si vanno a modificare soltanto alcuni dei progetti regionali, quello dedicato all'infrastruttura logistica, quello connesso al successo scolastico e alla formazione di qualità, educazione alla cittadinanza, città universitarie e sistema regionale della ricerca, valorizzazione e promozione della cultura, diritto e qualità del lavoro e Giovanisi.

I progetti che ricevono i maggiori incrementi sono il progetto 7, quello dedicato alla neutralità carbonica e alla transizione ecologica, per un totale sul triennio di oltre 400 milioni; quello dedicato alla mobilità sostenibile

per un totale sul triennio di 2 miliardi e mezzo circa, e quello dedicato al diritto e alla qualità del lavoro che sul triennio ammonta sempre a circa 400 milioni di euro.

Con il provvedimento in questione vengono anche aggiornate alcune parti del piano di razionalizzazione delle società partecipate, in particolar modo Firenze Fiera, Sviluppo Toscana, Arezzo fiere e l'Internazionale Marmi e Macchine Carrara fiere. Per quanto riguarda Firenze Fiera si deve prendere atto dell'esito negativo della procedura di ricerca di un socio privato che era stata avviata nel 2023 da Firenze Fiera e che si è conclusa con una dichiarazione di inammissibilità delle offerte pervenute. L'indirizzo che quindi ne è scaturito è quello di una ricapitalizzazione della società da parte dei soci pubblici senza l'ingresso di un partner industriale esterno, con la conseguente necessità di aumento del capitale sociale. La revisione della strategia di risanamento della società peraltro fa riferimento anche all'importo del canone per la concessione della Fortezza da Basso che Firenze Fiera ha chiesto di rivedere sulla base di una nuova perizia di stima e di mantenere anche per il 2024 nell'attuale misura ridotta del 10 per cento.

Per quanto riguarda Sviluppo Toscana, l'aggiornamento è relativo alle tempistiche del processo di acquisizione di Sici che dovrebbe diventare quindi società in house di Sviluppo Toscana. C'erano stati dei rallentamenti dovuti alla necessità di coinvolgere in questo percorso la Regione Umbria in modo da rendere Sici una società in house trasversale alle due Regioni. La Regione Umbria però ha inteso disporre diversamente e quindi ha dato mandato al socio Gepafin di avviare le procedure di fuoriuscita da Sici con conseguente necessità di dover rivedere l'assetto societario e quindi uno slittamento delle attese tempistiche.

C'è poi uno slittamento della tempistica anche su Arezzo Fiere, tempistica attesa per l'azione di confronto con gli altri soci pubblici per poter valutare l'ipotesi, e quindi sottoscrivere un patto parasociale ai fini del controllo pubblico della società.

Con riferimento infine all'Internazionale Marmi e Macchine di "Carrara fiere", cambia la tempistica per la valutazione del piano industriale da parte della Giunta regionale tenuto conto del ritardo con cui la società sta procedendo alla revisione del piano industriale.

Seppur non in perfetta linea con l'illustrazione fatta finora, colgo l'occasione per fare un breve riferimento anche al documento di economia e finanza regionale 2025, che è comunque tra gli atti della Prima Commissione, in modo da esaurire così tutte le illustrazioni.

Con riferimento al documento di economia e finanza regionale 2025, come è noto, la proposta di deliberazione si compone di due allegati, il primo allegato che contiene le previsioni economiche e il quadro finanziario regionale, la manovra per il 2025 e le politiche regionali, e l'allegato 1/A che contiene i famosi 29 progetti regionali ripartiti in 7 aree: digitalizzazione e semplificazione, transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e cultura, inclusione e coesione, salute e relazioni interistituzionali. Com'è noto il documento di economia e finanza regionale è il testo con il quale si definiscono le priorità programmatiche per l'anno successivo e si dà quindi anche una prima indicazione con il DEFR degli interventi che devono essere realizzati. In realtà la compiutezza delle priorità organizzative e programmatiche si ha con la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale che viene presentata insieme alla manovra di bilancio, cosa che consente quindi di aggiornare anche i dati che sono contenuti del documento di economia e finanza regionale, e quindi garantire una piena coerenza tra gli obiettivi e le risorse disponibili.

Per quanto riguarda l'aspetto che può risultare più rilevante in questa sede, ovvero quello collegato alla manovra per il 2025, si deve prendere atto che in Toscana l'aumento del Pil è prevalentemente il frutto di un più accentuato dinamismo del turismo, che il mercato del lavoro ha continuato a segnare un aumento delle posizioni lavorative pressoché in tutti i settori e che secondo le stime di Irpet il pro-

dotto interno lordo toscano sta crescendo ad un tasso dello 0,8 per cento in linea con il dato nazionale. Ciò che potrebbe incidere sulla manovra di bilancio del 2025 è innanzitutto la declinazione che assumerà il nuovo patto di stabilità i cui contenuti attuativi sono attualmente all'esame degli Stati membri dell'Unione europea; potrebbe poi avere un impatto sul bilancio regionale anche la misura correttiva che è imposta dall'Unione europea all'Italia a seguito della procedura di infrazione che è stata avviata a causa del deficit di bilancio eccessivo, e per un livello di indebitamento in rapporto al Pil che è superiore al limite massimo del 60 per cento. Chiaramente su questo potranno incidere gli sviluppi della guerra in Ucraina e la conseguente crisi energetica, e anche le politiche restrittive della Banca centrale europea volte al contrasto dell'inflazione, attraverso l'incremento dei tassi di interesse.

Con riferimento a tutti questi atti, la Prima Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza. Prima di chiudere l'intervento ricordo che la Prima Commissione si è convocata prima di questa seduta per la disamina, ai sensi dell'articolo 138 del Regolamento, degli emendamenti che sono stati presentati e che comportano maggiori spese o minori entrate; ne è stato presentato uno solo a firma della consigliera Galletti, il protocollo è il 12.692 che è stato dichiarato inammissibile in quanto privo della copertura finanziaria, grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il Presidente Bugliani. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Avete perfettamente ragione, io però...

(intervento fuori microfono)

. Allora mi pare di aver inteso, non so se me la formalizzate, una richiesta di sospensione da parte dei colleghi del centrodestra in attesa dell'arrivo del Presidente Giani, l'ho intesa così? Bene, io direi di far ripartire i lavori alle ore 18 o comunque non appena il Presidente Giani... un attimo però, c'è una ri-

chiesta per ordine dei lavori da parte dei colleghi, dobbiamo decidere se votarla oppure no, quindi io la metto in votazione, se c'è l'interruzione c'è l'interruzione altrimenti do la parola collega Paris. Allora mettiamo in votazione, apriamo la camera, richiesta di sospensione per 15 minuti e comunque in attesa dell'arrivo del Presidente Giani per continuare la discussione, anzi per iniziare dopo l'illustrazione del Presidente Bugliani la discussione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La seduta è interrotta fino alle ore 18:00.

La seduta è sospesa alle ore 17:43

La seduta riprende alle ore 18.08

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

Documento di Economia e Finanza Regionale 2025. Approvazione (Proposta di deliberazione n. 440)

Ordine del giorno dei consiglieri Bianchini, Fantozzi, in merito alla previsione di un sostegno economico per spese sanitarie a favore del personale di polizia penitenziaria (Ordine del giorno n. 781)

Ordine del giorno dei consiglieri Bianchini, Fantozzi, Capecchi, in merito alla costituzione di reparti per soli detenuti presso gli ospedali toscani (Ordine del giorno n. 782)

Ordine del giorno dei consiglieri Bianchini, Fantozzi, Capecchi, Veneri, in merito all'introduzione del servizio di telemedicina e tele Diagnostica in tutti gli istituti penitenziari toscani (Ordine del giorno n. 783)

Ordine del giorno dei consiglieri Tozzi, Capecchi, Fantozzi, in merito alla riqualificazione e all'ammodernamento degli impianti sportivi pubblici destinati al gioco del tennis (Ordine del giorno n. 784)

Ordine del giorno dei consiglieri Tozzi, Capecchi, Fantozzi, in merito al sostegno ai progetti di pre-scuola, post-scuola e scuole aperte d'estate (Ordine del giorno n. 785)

Ordine del giorno dei consiglieri Tozzi, Capec-

chi, Fantozzi, in merito al rilancio dell'azione di Fidi Toscana e alla riorganizzazione delle partecipate regionali (Ordine del giorno n. 786)

Ordine del giorno dei consiglieri Tozzi, Capecchi, Fantozzi, in merito alla progettazione e alla realizzazione del nuovo ponte sull'Arno a Figline Valdarno (Ordine del giorno n. 787)

Risoluzione del consigliere Casucci, in merito alla valorizzazione delle fiere storiche di bestiame (Risoluzione n. 368)

Risoluzione dei consiglieri Galli, Meini, Landi, in merito ai contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili (Risoluzione n. 369)

Risoluzione del consigliere Baldini, Landi, Meini, in merito al Porto di Carrara sotto la gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Risoluzione n. 370)

Proposta di risoluzione del consigliere Casucci, in merito alla creazione di misure volte a salvaguardare e sostenere la manifattura del Panno del Casentino (Proposta di risoluzione n. 371)

Proposta di risoluzione dei consiglieri Baldini, Casucci, Meini, Landi, in merito al contributo in favore del Carnevale di Viareggio (Proposta di risoluzione n. 372 – testo sostitutivo)

Risoluzione dei consiglieri Galli, Baldini, Meini, in merito al pagamento della tassa automobilistica regionale (Risoluzione n. 373)

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2024 (Proposta di deliberazione n. 451)

Ordine del giorno del consigliere Stella, sul rallentamento dell'economia toscana e sulla necessità di tagliare l'Irpef regionale (Ordine del giorno n. 779)

Ordine del giorno del consigliere Stella, in merito alla necessità di rifinanziare il progetto SportHabile (Ordine del giorno n. 780)

Interventi normativi collegati alla seconda variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (Proposta di legge n. 275)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, in merito allo sviluppo di reti di telemedicina e assistenza domiciliare per le aree rurali, insulari e montane (Ordine del giorno n. 788)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, in merito al sostegno al lavoro femminile e parità salariale: misure contro il gender gap (Ordine del giorno n. 789)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, in merito alla costituzione di un fondo a sostegno degli Enti locali, della cittadinanza e delle imprese per la copertura delle spese di prima necessità a seguito di calamità naturali (Ordine del giorno n. 790)

Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Seconda variazione (Proposta di legge n. 276)

PRESIDENTE: Allora almeno al Presidente Giani facciamo illustrare gli emendamenti. Per me va benissimo, capisco quello che mi state chiedendo, qualcuno mi faccia una proposta... siamo anche pochi in aula quindi... scusate allora qualcuno mi fa una proposta, si vota... il presidente Ceccarelli mi chiede giustamente di iniziare l'aula. Abbiamo interrotto l'aula in attesa dell'arrivo del Presidente Giani, abbiamo fatto l'inversione dell'ordine del giorno, lo avevo già detto, certo abbiamo fatto l'inversione dell'ordine del giorno... nel mentre c'è anche un'interrogazione del collega Galli a cui si potrebbe dare risposta. La parola alla collega Meini per ordine dei lavori. Presidente prego.

MEINI: Sì grazie Presidente. Sono anche un po' in imbarazzo, però c'è stata una richiesta da parte sua sull'inversione dell'ordine del giorno, il Presidente Giani ci presenta oggi un ulteriore maxiemendamento e annuncia in Prima Commissione un ulteriore variazione di bilancio per il mese di novembre, attendiamo e non vediamo arrivare il Presidente Giani che ci illustri l'emendamento, non so, così a conti non mi sembra nemmeno che ci sia il numero legale, quindi io personalmente chiedo di rinviare e di partire con la discussione con la ga-

ranzia che il Presidente Giani sia in aula domani mattina.

PRESIDENTE: Allora c'è una richiesta per ordine dei lavori volta a richiedere la sospensione dei lavori e la relativa ripresa a partire da domattina. Io la metto in votazione. Chiederò al Presidente Giani di esserci, però posso garantire per me stesso chiaramente.

Allora aprite la camera, mettiamo in votazione... allora c'è una richiesta della presiden-

te Meini ed è di sospendere i lavori e ripartire domani mattina alla presenza del Presidente Giani per non interrompere la discussione tra 45 minuti. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La seduta è interrotta ripartirà domattina.

La seduta termina alle ore 18:15.

ISPar s.r.l. Via I. Silone, 23 - 64023 MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)

Redazione e coordinamento a cura del Settore Atti consiliari.

Procedura di nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale

(A. Barbagli, O. Braschi, B. Cocchi, A. Tonarelli)

L'estensore: A. Barbagli

La responsabile dei servizi d'aula: Dr.ssa Cecilia Tosetto
